

RIFIUTI

Gestione dei rifiuti speciali – Gestione degli apparecchi contenenti PCB/PCT

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Gestione degli apparecchi contenenti PCB/PCT	P-R	ARPA PUGLIA – Inventario regionale detentori PCB e apparecchi contaminati

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Verificare il rispetto da parte dei detentori dei relativi Programmi di smaltimento presentati ai sensi dell'art. 18 L. 62/05	***	2004 - 2012	C		↑

Descrizione indicatore

L'ARPA Puglia gestisce, in qualità di Sezione regionale del Catasto Rifiuti, il c.d. "Inventario regionale PCB", rispetto al quale - ai sensi del D. Lgs. 209/99 e del D.M. 11.10.2001 - vige un obbligo di comunicazione biennale a carico dei detentori di apparecchi contenenti olio dielettrico in quantità superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali detto limite volumetrico è inteso come il totale dei singoli elementi di un insieme composito.

Sono considerati PCB ai sensi del D.Lgs. 209/99 e s.m. e i.: i policlorodifenili, i policlorotriphenili, il monometiltetraclorodifenilmetano, il monometildiclorodifenilmetano, monometildibromodifenilmetano, nonché ogni miscela che presenti una concentrazione complessiva di qualsiasi delle suddette sostanze superiore allo 0,005% in peso.

La medesima norma stabilisce cosa debba intendersi per decontaminazione e smaltimento, ossia:

- decontaminazione, l'insieme delle operazioni che rendono riutilizzabili o riciclabili o eliminabili nelle migliori condizioni gli apparecchi, gli oggetti, le sostanze o i fluidi contaminati da PCB e che possono comprendere la sostituzione, cioè l'insieme delle operazioni che consistono nel sostituire ai policlorobifenili con un fluido adeguato da essi esente;
- smaltimento, le operazioni D8, D9, D10, D12 (limitatamente al deposito sotterraneo sicuro e situato in profondità localizzato in una formazione rocciosa asciutta e esclusivamente per apparecchi contenenti PCB e PCB usati che non possono essere decontaminati) e D15 di cui all'allegato B del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Obiettivo

L'indicatore consente di verificare: le quantità di PCB ed apparecchi contaminati soggetti ad Inventario ancora presenti sul territorio regionale; il rispetto della tempistica di dismissione stabilita dalla normativa; la conformità alle previsioni della pianificazione regionale di settore (D.G.R. n. 805 del 03/06/04 "Piano regionale per la raccolta e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario"; D.G.R. n. 2668 del 28/12/09 "Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali").

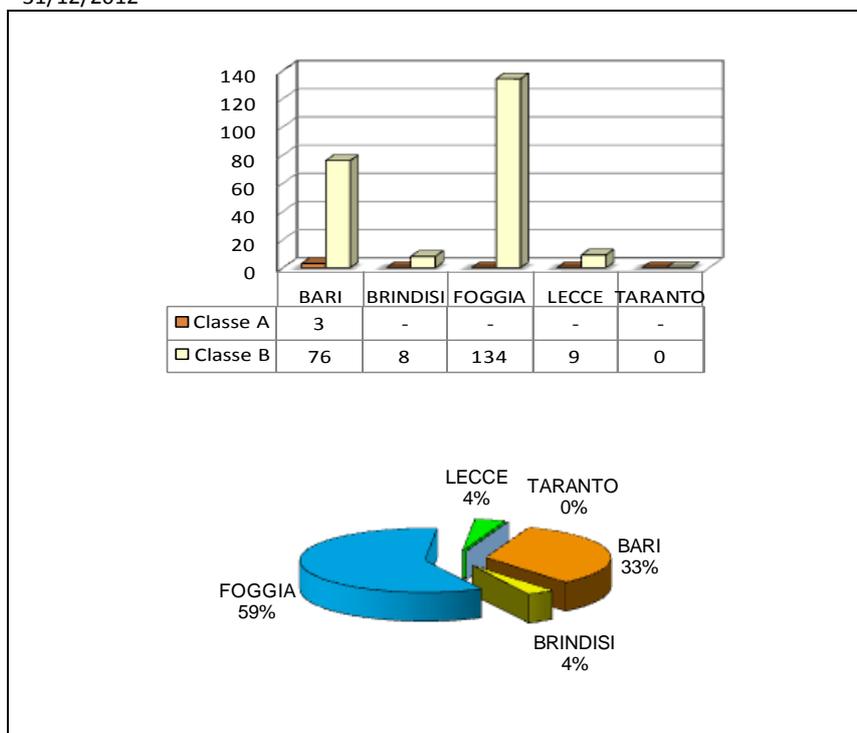
Infatti, l'art. 18, comma 1, della L. 62/05 (cd. Legge Comunitaria 2004), nel fissare gli obiettivi di dismissione degli apparecchi contaminati detenuti alla data del 31/12/02, differenziando naturalmente detti obiettivi in funzione della concentrazione di PCB contenuta negli apparecchi, ha escluso i trasformatori contenenti fluidi con $0,005\% < [PCB] < 0,05\%$, i quali possono essere smaltiti alla fine della loro esistenza operativa a condizione che siano in buono stato funzionale, non presentino perdite di fluidi ed i PCB in essi contenuti siano conformi alle vigenti norme od alle specifiche tecniche ministeriali relative alla qualità dielettrica.

Stato indicatore anno 2012

La situazione al 31/12/2012 degli apparecchi contaminati da PoliclboroBifenili censiti nell'Inventario regionale PCB, è la seguente:

- tutti gli apparecchi di classe A¹ sono stati smaltiti e/o decontaminati, conformemente alle modalità ed alle scadenze (31/12/09) previste dall'art. 18 della L. 62/05²;
- gli apparecchi di classe B tuttora presenti sul territorio pugliese³, ammontano a n. 227 (tutti trasformatori) e risultano distribuiti come segue (**Fig. 20**): il 59% è concentrato nella provincia di Foggia, il 33% in quella di Bari, seguite a pari merito da Lecce e Brindisi (4%), mentre in provincia di Taranto non risultano più detenuti apparecchi contaminati.

Fig. 20 - Distribuzione territoriale degli apparecchi contenenti PCB in esercizio al 31/12/2012



Fonte: dati *Inventario regionale PCB*, ARPA Puglia

In **Fig. 21** sono individuati gli attuali detentori di apparecchi contaminati.

Fig. 21 - Principali detentori degli apparecchi contenenti PCB in esercizio al 31/12/2012

Detentore	Apparecchi	In esercizio	
		Numero	Fluido (kg) ⁴
Enel Distribuzione S.p.A.	classe B	204	-
Altre ditte minori	classe B	23	-

Fonte: dati *Inventario regionale PCB*, ARPA Puglia

¹ Ai fini di una semplificazione, nel seguito sono indicati come apparecchi di classe A quelli contenenti [PCB]>500 ppm e apparecchi di classe B quelli caratterizzati da 50 ppm <[PCB]< 500 ppm.

² I tre 3 apparecchi riportati in Fig. AN afferivano ad una ditta dichiarata fallita nel 2004 che, da allora, non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito all'Inventario, motivo per cui ARPA ha informato l'Autorità di Controllo (Provincia competente per territorio).

³ Fatte salve le verifiche in corso da parte di ARPA Puglia sulle dichiarazioni di detenzione e di cessazione d'uso trasmesse dai vari detentori.

⁴ La quantità di fluido contenente PCB (espressa in kg) è un dato richiesto obbligatoriamente dalla normativa solo ai detentori di apparecchi di classe A, motivo per cui in tabella non risulta determinato per gli apparecchi di classe B.

Trend indicatore anni 2004-2012

Non essendo possibile rappresentare sinteticamente l'andamento nel tempo dell'indicatore in funzione della tipologia di apparecchi, del tipo di trattamento/decontaminazione subito, del detentore, della dislocazione territoriale, si rimanda agli aggiornamenti annuali forniti con le precedenti edizioni della RSA.

[LEGENDA SCHEDA](#)